

Presentazione del libro *La Bellezza del Creato*
del Prof Antonio Zichichi
INTERVENTO DEL CARDINALE ANGELO DE DONATIS
San Marco al Campidoglio, 28 novembre 2018

Sono particolarmente lieto di essere presente a questa presentazione di questa ultima pubblicazione del Prof. Antonino Zichichi dal titolo significativo e riassuntivo di un lungo percorso di straordinario impegno nella via della Scienza. Sono anche onorato di accogliere il Professor Zichichi in questa Basilica di S. Marco, che è il mio Titolo cardinalizio, quasi a restituire quella amichevole accoglienza che lo stesso Professore, assieme ad un gruppo di sacerdoti, mi riservò alcuni anni fa nella sua casa di Erice, permettendomi già da allora di entrare nella conoscenza di tutto quel mondo scientifico mondiale della Sede “Ettore Majorana”.

“La bellezza del creato”, dicevo prima, è un termine riassuntivo in quanto ogni autentico bene, quando raggiunge il suo apice, non può che essere e manifestarsi quale “bellezza”, a illuminazione di un creato che, ci ha sempre ripetuto il Professore, non è sicuramente frutto del Caos. E l’assioma di un nesso intrinseco tra Scienza e Fede, pur nella loro autonomia di metodo ed in forza di tale autonomia, è espressione di “bellezza” che ci conduce dentro l’armonia di un progetto di esistenza sia dell’uomo che dell’universo.

Nel mio breve contributo, che il Professore ha voluto inserire dentro le pagine del suo Libro, ho scritto che la “via pulchritudinis”, così manifesta nell’arte e nella vita di un’autentica fede luminosa, è “una legge del linguaggio della natura stessa” e la scienza ne è scopritrice. La scienza non deve farne eccezione. “La cultura contemporanea viene a riscoprire la via pulchritudinis come via privilegiata per la conoscenza”. Nella nostra teologia già S. Tommaso d’Aquino ne sviluppava la verità.

Ma sono presente oggi giacché desidero che l’autentica scienza possa ancora di più essere presente nella vita e nella riflessione dei nostri giovani ai quali ridare con forte vigore quella speranza profonda che li aiuti ad uscire dall’incertezza del momento. Ho nel mese di ottobre partecipato al Sinodo dei Vescovi esattamente sul tema dei giovani nell’oggi. Da tanti anni il Professore Zichichi, educatore della scienza galileiana, si è rivolto al mondo giovanile e lo ringrazio per i suoi incontri con tante realtà universitarie e scolastiche della nostra Diocesi. Spero possa continuare a farlo ancora. L’Avvento liturgico che ci apprestiamo a celebrare dovrebbe aiutarci a riprendere le vie della speranza e della fiducia. Nel suo ultimo libro il filosofo francese Régis Debray scrive che “l’idea stessa del futuro è in declino. ... Per la prima volta la civiltà occidentale non sta più aspettando”. Per tale motivo credo che l’alleanza salutare, e secondo verità, tra Scienza e Fede sia il servizio culturale più urgente da porre in cantiere. Il Papa Francesco lo ha detto e lo ha avvalorato nell’ultimo suo incontro con la Pontificia Accademia delle Scienze il 12 novembre ultimo scorso.

“Il mondo della scienza, che in passato ha assunto posizioni di autonomia e di autosufficienza, con atteggiamenti di sfiducia nei confronti dei valori spirituali e religiosi, oggi invece sembra aver preso maggiore coscienza della sempre più complessa realtà del mondo e dell’essere umano”. Anche il Papa ci richiama al salto di qualità tra la “sfiducia” e la “fiducia”.

Questo Libro, “La bellezza del creato”, ci vuole aprire a questa coscienza di ripresa, di fiducia, di ripresa non occasionale del dialogo fra gli uomini nella loro condizione di ricercatori e scopritori di quanto è stato dato nell’ essere stati posti in questo mondo ed in questo universo.

In questo discernimento storico vorrei sottolineare che, oltre ad essere posti in un orizzonte metafisico, siamo responsabili di un piano pastorale concreto di formazione che contenga molto di tale materiale di studio e di pensiero.

Grazie a voi tutti ed al Professore Antonino Zichichi per la sua instancabile attività di scienziato e di educatore per le nuove generazioni.